



## CALENDARIO LITURGICO

MARTEDÌ  
**01 NOVEMBRE**

**Solennità di tutti i santi**

MERCOLEDÌ  
**02 NOVEMBRE**

**Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

VENEDÌ  
**04 NOVEMBRE**

**San Carlo Borromeo, pastore**

SABATO  
**05 NOVEMBRE**

**Santi martiri aquileiesi**

### Indulgenze per i defunti

**I nostri cari defunti che attendono la gloria della risurrezione della carne vivono già ora la comunione dei santi di cui partecipa l'intera Chiesa.** Noi vivi, dunque, possiamo aiutarli ottenendo loro indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute ai loro peccati. (*Catechismo della Chiesa Cattolica, art. 1479*).

Si concede l'**indulgenza plenaria** (applicabile soltanto alle anime del Purgatorio) al fedele che **dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il giorno successivo**

**vista una chiesa e recita il Credo e il Padre Nostro.** Sono, inoltre, da adempiere queste **tre condizioni:**

- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando *Padre Nostro* e *Ave Maria*

**La stessa facoltà** alle medesime condizioni è concessa nei giorni **dal 1° all' 8 novembre** al fedele che devotamente **visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.**

### ISTITUTO SALESIANO G. BEARZI

via don Bosco, 2 | Udine  
T. 0432 493911  
M. bearzi@bearzi.it

### UFFICIO PARROCCHIALE

T. 0432 493930  
M. parrocchia@bearzi.it

[www.bearzi.it](http://www.bearzi.it)



### Sante Messe e altre celebrazioni

**Giorni feriali:** **18.30 IN CHIESA**

**Domenica e Festivi:** sabato 18.30  
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

**Adorazione Eucaristica:** **venerdì 17.30 IN CHIESA**

**Santo Rosario:** **da lunedì a giovedì 17.55 IN CHIESA**

**Confessioni:** al sabato 16.30 - 18.30 e,  
in genere, prima delle Messe

**A RICHIESTA** disponibilità anche in altri momenti



**Bearzi**  
SALESIANIDONBOSCO  
UDINE  
PARROCCHIA

**Parrocchia  
San Giovanni Bosco**  
Bearzi | Udine

## INSIEME

Foglio domenicale di informazione

DOMENICA  
**30 OTTOBRE 2022**

31ª Domenica del  
**Tempo Ordinario**



### SPUNTI DI RIFLESSIONE

### Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

/ **Luca** 19,1-10

## Trovare Gesù è trovare se stessi

**G**esù nel suo viaggio verso Gerusalemme passa per Gerico, il luogo abitato più depresso del mondo, posto ad una profondità di circa -250 metri sotto il livello del mare. Gesù attraversa profondità geografiche come segno di quella profondità personale in cui desidera ardentemente incontrare le persone nel punto in cui si trovano. In questa città c'è un uomo che fa di mestiere il pubblicano, mestiere che faceva guadagnare qualcosa di più rispetto al dovuto a danno dei suoi connazionali. Quest'uomo per il vangelo ha un nome, Zaccheo, cosa non scontata, dato che a volte si narra di ignoti e anonimi senza storia. L'inizio sembra promettente. Quest'uomo è inquieto e in ricerca. Non sembra accettare la sua bassa statura e quando sente parlare di Gesù si mette in movimento. Vuole vederlo. Perché? Cosa avrà mai a che fare questo profeta con lui, uomo ricco che sembra non avere bisogno più di niente. Eppure sale pure su un albero per poterlo vedere, ma è Gesù ad avere il guizzo dell'iniziativa e della sorpresa. Si autoinvita a pranzo! Pare non si siano mai conosciuti prima. Zaccheo capisce che forse non era ricco abbastanza, ma gli mancava qualcosa di più importante, riconoscere la propria identità, ciò che vale di più. Capisce che è uno sguardo, una preferenza, una scelta ad avergliela donata. Tra tutti i presenti Gesù sceglie di avvicinarsi e creare intimità con chi è più lontano e apparentemente perduto. Zaccheo capisce che c'è qualcosa in gioco di veramente grande. Per questo scende dall'albero con gioia e con gioia accoglie Gesù in casa sua, nel suo cuore, nella sua vita. Zaccheo ci mostra cos'è la salvezza, sentirsi amati e riconosciuti per quello che si è. Ciò che si ha viene in un altro momento e si scopre che va messo a servizio degli altri. La nostra vita non ci appartiene, ma è un dono da consegnare a chi ci sta accanto, a quei poveri che ogni giorno troviamo appena fuori dalla porta di casa nostra. Zaccheo si scopre figlio nel dono di Gesù che lo ha voluto incontrare. Cerchiamo anche noi se c'è da qualche parte nella nostra vita qualche sicomoro su cui salire per poter cercare e vedere Gesù che passa.

### Solennità di tutti i Santi

**Orario festivo** per la solennità di tutti i Santi

**Lunedì 31 ottobre** 18.30  
**Martedì 01 novembre**  
8.15 - 9.30 - 11.00

### Commemorazione dei fedeli defunti

**Mercoledì 02 novembre**  
alle **ore 18.30**

Un **ricordo speciale** per i fratelli e sorelle che sono morti **dal 3 novembre 2021 ad oggi**

## I Santi

**I** santi, quando muoiono, non vanno in Paradiso, ma sono già in Paradiso, perché non esistono due vite, e la porta stretta della morte segna soltanto il passaggio verso la pienezza di luce che è il mistero di Dio. "Perché Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna" (1 Gv 1,5), e "il Paradiso è un abbraccio" (Papa Francesco).

È per questo che la sapienza della Chiesa lega **insieme la Festa solenne di Tutti i santi e la Commemorazione dei defunti:** per aiutarci a guardare in maniera diversa e profonda alla realtà della morte; a leggerla come il grembo della vita piena, a leggerla come il *dies natalis*. **È il giorno della nostra nascita a pienezza!** Durante il periodo del Covid, con fatica abbiamo saputo attingere la notizia che in Gesù la morte è vinta, e non siamo più soli nel nostro morire. Se espelli la morte, espelli anche la vita,

e ti dimentichi che il Dio in cui credi è il Dio della vita, e che "come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita" (1 Cor 15,22). Se dovessi dire, in estrema sintesi, chi sono **i santi**, direi: donne e uomini che, nella loro semplicità e piccolezza, **hanno messo la loro vita nelle mani di Dio, confidando in Lui** in *spe contra spem*, riconoscendolo come Padre affidabile. Ecco: sono convinto che **una vita così, che si consegna nelle mani di un Altro, è più forte della morte, e che certamente non andrà perduta.** Perché la speranza della Risurrezione ci rende certi che nulla va perduto nella nostra vita, nessun frammento di bontà e di bellezza, nessun sacrificio per quanto nascosto e ignorato, nessuna lacrima e nessuna amicizia. **Lo dico con gioia: "Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà".**



## VITA DELLA COMUNITÀ

**Giovedì 03 novembre**

**Gruppo di Riferimento**

ore 20.30

### Giornata missionaria mondiale 2022

Domenica scorsa **sono stati raccolti 900 euro** che verranno donati alle Pontificie Opere Missionarie.  
**Grazie mille a tutti per la generosità!**

### Visita pastorale del Vescovo

Il nostro **vescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato** verrà in **visita alla nostra Collaborazione Pastorale.**

**Sab 12 nov** Incontro con tutti gli operatori pastorali (15.30 a Godia)

**Dom 13 nov** Concelebrazione Eucaristica (11.00 Palestra d. Bosco)